

# **LA COMPrensIONE PROFONDA E DURATURA**

AMDZ 27 MARZO 2021

CINZIA MION

# EDUCARE AL COMPRENDERE (Gardner 1993)

- Spesso gli insegnanti non consentono la **vera padronanza** delle materie studiate. La scuola, basata su una didattica che mira essenzialmente al superamento di certe prove e si appiattisce sul “**compromesso delle risposte esatte**”, rinuncia all’obiettivo ambizioso e globale, per l’individuo e la collettività, del **comprendere**. L’autentica persona “istruita” dovrebbe potere **indagare autonomamente** i campi del sapere, usare in contesti nuovi le informazioni acquisite e **continuare ad apprendere per tutta la vita**.

# GARDNER:

## “CINQUE CHIAVI PER IL FUTURO”

- L'accelerazione della globalizzazione, la crescente mole di informazioni, la sbalorditiva esplosione della scienza, della tecnica, del WEB, richiedono nuove forme di **apprendimento e nuovi modi di pensare**. Si afferma la necessità che la scuola riformi le sue didattiche .
- Cinque chiavi di lettura per aprire **il futuro** nostro e dei nostri figli:
- **1) La mente disciplinare:** padronanza delle maggiori teorie e interpretazioni del mondo.
- **2) La mente sintetizzante:** per costruire un insieme **coerente**.
- **3) La mente creativa:** la capacità di affrontare la soluzione di problemi nuovi.
- **4) La mente rispettosa:** la consapevolezza delle **differenze tra uomini (e donne) e culture diverse**.
- **5) La mente etica:** la consapevole accettazione della propria responsabilità personale e collettiva.

# BIBLIOGRAFIA

- **GRANT WIGGINS e JAY McTIGHE:**

**“FARE PROGETTAZIONE”** La teoria di un percorso didattico per la comprensione significativa.

**JAY Mc TIGHE e GRANT WIGGINS:**

**“FARE PROGETTAZIONE”** La “pratica” di un percorso didattico per la comprensione significativa.

# Educare al comprendere

- Cosa significa **comprendere**?
- **Comprendere è l'abilità di pensare e di agire con flessibilità usando ciò che si conosce.**(schemi di mobilitazione delle conoscenze)
- **Si chiede agli allievi non solo di conoscere ma di pensare con ciò che conoscono.**
- **Rischio: alcune conoscenze diventano INERTI perché non vengono comprese.**

# CONDIZIONI PER LA COMPrensIONE

**Wiggins:** Se una conoscenza o un'abilità non diventa lettura e comprensione della realtà, difficilmente si trasforma in **significativa** o **flessibile** o in **comprensione profonda**.

Al contrario è molto probabile che rimanga **astratta**, **disincarnata**, **scolastica**, fine a se stessa così da non portare alcun arricchimento alla vita dello studente o di chi la possiede.

# QUALI DOMANDE ESSENZIALI?

- INSEGNARE A PARTIRE DALLE DOMANDE SIGNIFICA CHIEDERE RETORICAMENTE”: Se le conoscenze sono fatte di risposte , allora **quali erano le domande** che hanno dato vita ai libri di testo o che hanno causato le risposte dell’ insegnante e le risposte dei contenuti di queste discipline?
- Questo tipo di domande è molto diverso da quelle che normalmente facciamo per controllare le conoscenze fattuali, per guidare gli allievi verso le **risposte esatte**.

# STABILIRE LE PRIORITA' CURRICOLARI

- Cosa gli alunni dovrebbero essere in grado di **conoscere, comprendere e fare?**
- Cosa è meritevole di essere **compreso** in **profondità**?
- Quali comprensioni **solide e durevoli** si desiderano?
- Si prendono in considerazione le **Indicazioni nazionali** e siccome non si può fare tutto siamo obbligati a fare delle **scelte**. Possiamo rappresentare un utile quadro di riferimento tracciando degli anelli uno dentro all' altro.
- **1) L' anello più grande** identifica le conoscenze con cui gli alunni devono **avere familiarità**.
- **2) Nell' anello mediano** affiniamo/perfezioniamo le nostre scelte specificando le **conoscenze importanti** (fatti, concetti e principi) e le **abilità** (processi, strategie e metodi).



# LE COMPRENSIONI “DURATURE”

- Nell’ anello più piccolo rappresentiamo lo spazio ancora più raffinato delle **comprensioni durature** che àncorano e fissano l’ unità di apprendimento o il corso.
- Con il termine duraturo Wiggins si riferisce alle conoscenze importanti, alle **grandi idee**, che desideriamo che gli alunni conservino dopo aver dimenticato molti dei dettagli.
- Come facciamo a determinare ciò che merita di essere compreso in profondità fra un’ ampia gamma di standard di contenuti ed argomenti?
- Possiamo analizzare dei “**filtri**” o criteri che si possono utilizzare per **scegliere idee o processi**.

# FILTRO DI DOMANDE

## PARTIRE DA CIO' CHE "MERITA" ESSERE APPRESO

- **1)** Esaminando i contenuti da insegnare quale di essi rappresenta una **"grande idea"** che ha un valore durevole al di là dell' ambito scolastico? La grande idea può essere raffigurata anche come **idea-perno**
- **2)** Quali contenuti da insegnare rappresentano un **"nucleo centrale"** delle attività al punto che senza il possesso di tale nucleo non sarebbe possibile **"praticare"** la competenza stessa?**(nuclei tematici e nuclei fondanti delle discipline)**

# FILTRO DI DOMANDE

## PARTIRE DA CIO' CHE "MERITA" ESSERE APPRESO

- 3) Quali idee è importante chiarire perché di solito sono fraintese o pensate in modo diverso? (es. fisica: concetti riguardanti la **gravità, galleggiamento, la forza e il moto**). Quali concetti o processi fondamentali gli alunni fanno normalmente fatica a comprendere? **Rispetto a quali grandi idee possono nutrire concezioni sbagliate?**
- 4) Fino a che punto l'idea, il tema o il processo costituiscono un **potenziale** per coinvolgere gli alunni? A quali idee implicite o "**nascoste**" ma molto importanti, al punto da dare loro "**senso**", fanno riferimento alcuni contenuti che si vogliono insegnare? (es. Cosa significa **crescere e diventare autonomi**? Cosa significa avere "**rispetto**" e "**ascolto**" degli altri? Cosa significa "democrazia"?)

# I SEI ASPETTI DELLA COMPrensIONE SIGNIFICATIVA

- Quando noi comprendiamo veramente siamo in grado di:
- **1) Spiegare** (offrire resoconti esaustivi e giustificati di **fenomeni, fatti e dati**)
- **2) Interpretare** : (offrire **traduzioni appropriate**, idee o eventi per renderla personale o accessibile attraverso **esempi, analogie, modelli, immagini, aneddoti**)
- **3) Applicare** : (usare efficacemente e adattare ciò che sappiamo a una **diversità di contesti**)

# I SEI ASPETTI

- **4) Avere prospettiva:** ( vedere e sentire i **punti di vista** attraverso occhi e orecchi **critici**; vedere il quadro generale.)
- **5) Empatizzare** : (l'empatia ci può condurre non solo a ripensare una situazione, ma anche a **mutar d'animo quando giungiamo a comprendere ciò che prima ci sembrava strano o estraneo**)
- **6) Autoconoscenza** : percepire lo stile personale, i **pregiudizi**, le **proiezioni e gli abiti mentali che plasmano, pervadono, ma anche compromettono la nostra comprensione**. Siamo consapevoli di ciò che non comprendiamo e del perché è così difficile comprendere.

# LE “LENTI” DEI 6 ASPETTI ESSENZIALI

- Le “lenti” dei sei aspetti essenziali della comprensione possono essere usate per generare possibili domande essenziali per un argomento o uno standard di contenuto (es.:la prima guerra mondiale, oppure l’ecologia, ecc.)
- **Es:Spiegazione:** la prima guerra mondiale era evitabile?
- **Interpretazione:** Il film o il libro o il racconto o la poesia che hai letto sull’argomento **cosa ti rivela degli esseri umani e della guerra?**
- **Applicazione:** gli stati che hanno fatto la guerra come dovrebbero **commemorare o condannare tale evento per lo strascico, le conseguenze e gli effetti?**

# ALTRE LENTI

- **Avere prospettiva:** com'è apparsa la guerra agli occhi degli italiani, degli austriaci, dei francesi, inglesi, ecc.
- **Empatizzare:** come potremmo sentirci se le nostre case e la nostra terra fossero invase e distrutte da eserciti di altri paesi ? **Come si sentiranno i ragazzi come voi che scappano oggi da paesi in guerra?**
- **Autoconoscenza:** Per cosa credi valga la pena combattere?

# IMPLICAZIONI PER L' ISTRUZIONE

- Bisogna trovare il migliore equilibrio tra trasmissione delle conoscenze (insegnante e testi) e **costruzione della teoria che lo studente deve compiere e la sua verifica .**
- Una strategia molto semplice è assicurarsi che i bambini si pongano le faticose 5 domande che sono l' essenza del giornalismo: **chi, cosa, dove, quando e perché.**



# IMPLICAZIONI PER L' ISTRUZIONE

- **L' unità di apprendimento perciò va costruita intorno a “domande”, questioni e problemi che esigono dagli studenti teorie e spiegazioni come quelle che si trovano nell' apprendimento per problemi e nei programmi di scienze fondati sulla pratica e sulla “riflessione”. Agli studenti viene chiesto non solo perciò di “ricordare”, ma di spiegare, di collegare fatti specifici a “idee più ampie” e di giustificare tali collegamenti, di mostrare il loro lavoro e sostenere le “loro” conclusioni. (pensiero riflessivo)**

# DEFICIT DI SENSO DI CITTADINANZA E DI ETICA PUBBLICA

- Mancanza della categoria “dell’ altro”
- Sfacciato perseguimento degli interessi personali o familiari anche contro quelli della collettività (**familismo amorale**)
- Manca una seria riflessione sul “**bene comune**”
- Diffuso “**fare finta**”
- **Furbizia**
- **Doppia etica**: un conto le prediche un altro conto le pratiche !

# IDENTIFICARE UNA GRANDE COMPRESIONE DURATURA :BENE COMUNE ( PRIMA LENTE :” SPIEGAZIONE: teorico/concettuale)

- Il neocontruattalismo (John Rawls) mostra come si debba dedurre dal “contratto sociale” un concetto universale di **GIUSTIZIA**, un **BENE COMUNE** che consiste nel **massimizzare** le condizioni minime degli individui, o come si debbano riformulare le regole del gioco, per avere un **agire non competitivo ma cooperativo** che massimizzi, insieme all’ interesse individuale, anche il **bene collettivo**, che è una **cosa diversa dalla semplice somma dei beni individuali.**
- (dal “Dizionario di politica” di Norberto Bobbio, Nicola Matteucci e Gianfranco Pasquino)

## PRIMA LENTE ”SPIEGAZIONE” con i bambini: la conoscenza del cosa, perché e come

- Partire da una discussione con gli allievi sul termine “bene comune” come “**bene per tutti**”. Vale a dire la scelta di un comportamento che permetta di “**andare d’ accordo**” senza fare i prepotenti con nessuno ma su cui tutti devono **collaborare**.
- Concetto di “**regola**”.
- **Perché** le regole sono necessarie?servono anche per giocare...
- **Come** fare per rispettare le regole?

## SECONDA LENTE: L' INTERPRETAZIONE (come costruire il bene comune)

- Capire che per costruire il **bene comune** bisogna imparare tutti a rinunciare a qualcosa.
- Imparare a sopportare la rinuncia che è diversa dalla perdita.
- Apprezzare significa dare un prezzo ed essere però disposti a pagarlo!
- ***E' così difficile?***

# CONTINUAZIONE: L' INTERPRETAZIONE

- L' interpretazione dell' idea **perno** del bene comune alla portata dei bambini.
- I bambini comprenderanno che la correttezza nei rapporti interpersonali deve rispondere, oltre che al rispetto delle regole, anche ad un' altra dimensione che consiste nel fatto di tener presente che viviamo insieme agli altri (**collettività**) e che con gli altri dobbiamo anche **condividere beni e risorse**.
- **-(es.rispettare i turni,**
- **-rinunciare a qualcosa se gli altri non ne hanno ancora usufruito)**

# QUALI ALTRE DOMANDE ESSENZIALI ?

- E' facile o difficile **con-dividere** con gli altri? Perché?
- - è facile o difficile **rinunciare** a “qualcosa”? Perché?
- -come mi sento quando lo faccio? “Vuoto” o “pieno”? Di cosa?
- - quando capisco che devo rinunciare a qualcosa per gli altri? Per il bene comune?
- - **il bene comune riguarda tutti?**
- - quando penso al bene degli altri ho già comunque soddisfatto il “mio” bene? **Qual è il limite?** Ha a che fare con ciò che hanno o non hanno gli altri?

## TERZA LENTE :L' APPLICAZIONE

- rispettare i turni, **comprendendone la necessità e l' utilità**, non soltanto come rispetto delle regole “**date**”;
- -rinunciare a qualcosa se gli altri non ne hanno ancora usufruito (es. materiale di facile consumo, altre risorse presenti a scuola)
- -identificare risorse non presenti a scuola (**cittadinanza attiva**) ma di cui è possibile disporre che devono essere disponibili anche ad altri (**condurre ricerche nel territorio: spazi abbandonati, ecc**)
- - analizzare fatti storici significativi in cui **non è apparso il rispetto del bene comune.**



# QUARTA LENTE:PROSPETTIVA

- La prospettiva consiste nei punti di vista critici, acuti, che siano espressione di un buon intuito o di profonda penetrazione.
- Che punto di vista userà **chi rifiuta di rinunciare** a qualcosa per il bene comune? Cosa c'è di supposto o di implicito che dobbiamo considerare e reso esplicito? E' plausibile? E' giustificabile? Quali punti di forza e quali di debolezza?
- Come appare agli occhi di chi non vuole rinunciare chi invece sa farlo e lo fa apprezzando il gesto e sentendosi non come qualcuno che **“perde”** qualcosa ma come qualcuno che **“acquista”** qualcosa?
- Come appare agli occhi di chi rinuncia chi si oppone ed argomenta per non farlo? (**esempi vari riguardanti il modo di rifiutare i “rifugiati”**)

# QUINTA LENTE : L' EMPATIA

- **L' empatia è la capacità di entrare nei sentimenti e nella visione del mondo di un' altra persona.**
- *Domande:* cosa **sentono** gli altri, quelli che considerano la cosa più importante e fondamentale della vita pensare solo al proprio **tornaconto**? Cosa **non** sentono? Cos' è la **compassione**? Hai mai provato compassione? Cosa succede se “**sentiamo**” cosa provano gli altri?
- Quando si deve decidere rispetto ad un conflitto problematico che prevede una **scelta** oppure un' altra, come facciamo a capire qual è la scelta dettata dal “**bene comune**”?

# SESTA LENTE: L' AUTOCONOSCENZA

- L' autoconoscenza consiste nel “discernimento” che ci fa conoscere la nostra ignoranza personale e come i nostri schemi di pensiero e di azione “pervadano” ma anche “compromettano” la nostra comprensione.
- *Come il mio “io” plasma le mie opinioni? Quali sono i “limiti” della mia comprensione? Quali sono i miei “punti deboli?” Cosa tendo a comprendere erroneamente a causa di **pregiudizi, abitudini e stili mentali?***
- I nostri punti deboli a livello intellettuale ci predispongono al meccanismo di difesa della **razionalizzazione**. Con troppa facilità continuiamo ad applicare i nostri modelli. **Le nostre teorie, analogie e punti di vista.**

# PRIMO ASPETTO : ”LA SPIEGAZIONE” LA CONOSCENZA DEI PERCHE’ E DEI COME

- Sappiamo che ha avuto luogo la Rivoluzione Francese o la Guerra Civile Americana o la Rivoluzione russa, o la prima guerra mondiale, *ma perché sono avvenute? Quale impatto hanno avuto? Quali conseguenze si stanno ancora riverberando nel presente? Che differenza c’è tra una rivoluzione e una guerra? Quali potevano essere evitabili?*
- In questo senso comprendere significa collegare fatti e idee, incluse quelle strane, spiazzanti o contraddittorie, in una teoria che funzioni.
- In questo modo possiamo fare **inferenze e offrire previsioni, siamo in grado di andare oltre l’informazione data** (Bruner); comprendiamo i **principi guida** che spiegano e danno valore ai fatti.

# SECONDO ASPETTO DELLA COMPrensIONE: L' INTERPRETAZIONE

- “L’ oggetto dell’ interpretazione è la comprensione, non la spiegazione. Il comprendere è l’ esito dell’ organizzare, in modo disciplinato, proposizioni essenzialmente contestabili e incompiutamente verificabili. Uno dei modi di farlo è attraverso la “**narrazione**” ...(libro, film, poesia, ecc.)
- Le domande : *cosa significa? Perché è importante? Cosa illustra o illumina dell’ esperienza umana? In che modo ha a che fare con me? Cosa ha senso? Quello che stiamo affrontando (rivoluzioni, guerre, crisi, la grande depressione, le carestie, i flussi migratori, cosa ti rivelano del genere umano?)*

# TERZO ASPETTO: “L’ APPLICAZIONE”

- L’ applicazione è la capacità di **usare le conoscenze** efficacemente in nuove situazioni e in vari contesti.
- *Come e dove posso usare queste conoscenze, quest’ abilità o questo processo? In quali modi le persone applicano questa comprensione **nel mondo fuori dalla scuola**? Come dovrei modificare il mio modo di pensare e il mio agire per rispondere alle esigenze di questa particolare situazione?*
- **I compiti di realtà o quelli autentici e le prestazioni contestualizzate** sono l’ esempio di “applicazione” .

(es. gli stati che fanno o che hanno fatto la guerra come devono commemorare o stigmatizzare tale evento per lo **strascico, le conseguenze e gli effetti? E lo stesso vale per le “rivoluzioni”?**)

# QUARTO ASPETTO : PROSPETTIVA

- La prospettiva consiste nei **punti di vista critici, acuti , che siano espressione di un buon intuito o di profonda penetrazione.**
- *Da quale punto di vista?da quale angolatura? Cosa c'è di supposto o di implicito che necessita di essere considerato e reso esplicito? Cosa è attestato o giustificato? Quali sono i punti di forza o di debolezza di questa idea? E' plausibile? E' ragionevole? Quali sono i suoi limiti? E allora?*
- **-Come sarà apparsa la guerra agli occhi dei combattenti dei vari paesi coinvolti? Come apparirà agli occhi dei combattenti coinvolti nelle guerre contemporanee o conflitti ormai storicizzati (es.palestinesi ed israeliani)? Agli occhi delle parti contrapposte nelle rivoluzioni?**

# VANTAGGI DELLA “PROSPETTIVA”

- La prospettiva come aspetto della comprensione è un conseguimento maturo, una fuga dalle nostre convinzioni **egocentriche** nel rendere sistematici diversi punti di vista.
- Gli studenti principianti (novizi) che hanno appena iniziato il cammino verso la padronanza approfondita (esperti) possono proporre un punto di vista **significativo** anche se non possiedono una spiegazione completa e precisa.
- I principianti però mancano della capacità di assumere prospettive molteplici (Gardner)



# QUINTO ASPETTO: L' EMPATIA

- L' empatia è la capacità di entrare nei sentimenti e nella visione del mondo di un' altra persona.
- Domande: *A te come sembra? Cosa vedono gli altri che io non vedo? Cosa ho bisogno di sperimentare se voglio comprendere? Cosa l' artista o l' attore sente e vede e vuole farmi percepire e vedere?*
- **Quando cerchiamo di comprendere un' altra persona, un popolo, una cultura ci sforziamo di diventare empatici. Non si tratta però solo di una risposta affettiva. L' empatia in questo caso è una capacità “colta”. L' empatia ci può condurre non solo a ripensare una situazione, ma anche a “mutar d' animo” quando giungiamo a comprendere ciò che prima ci sembrava strano o estraneo.**

# Ancora sull' empatia

- Come potremmo sentirci se le nostre case fossero state distrutte, i nostri oggetti personali rimasti sotto le macerie, il nostro Paese e la nostra terra fossero invasi da truppe nemiche, ci trovassimo bombardati dalla mattina alla sera e fossimo costretti alla fuga senza fine senza sapere se qualcuno ci accoglierà, noi, i nostri cari e quel che resta della nostra vita precedente, “normale” ..... come quella che stiamo effettivamente vivendo?

# SESTO ASPETTO DELLA COMPrensIONE: AUTOCONOSCENZA

- L'autoconoscenza consiste nel **discernimento** che ci fa conoscere la nostra ignoranza personale e come i nostri schemi di pensiero e di azione **pervadano** ma anche **compromettano** la nostra comprensione.
- *Come il mio "io" plasma le mie opinioni? Quali sono i "limiti" della mia comprensione? Quali sono i miei "punti deboli". Cosa tendo a comprendere erroneamente a causa di pregiudizi, abitudini e stili mentali?*
- I nostri punti deboli a livello intellettuale ci predispongono alla *razionalizzazione*. Con troppa facilità continuiamo ad applicare i nostri modelli, le nostre teorie, analogie e punti di vista..

# COSA RICHIEDE L' AUTOCONOSCENZA

- In pratica una maggiore attenzione alla conoscenza di sé significa che come insegnanti dobbiamo darci da fare per insegnare e valutare la riflessione su di sé.
- Vedi la **valutazione formativa come autointerrogazione sulla propria professionalità, preparazione culturale, disciplinare, metodologico-didattica.**
- **All' autointerrogazione seguirà l' autovalutazione.**
- (soltanto se avrò sperimentato su di me trabocchetti ed autoinganni saprò insegnare ad evitare tali strategie ai miei alunni)

# L' IMPORTANZA DELLA SPERIMENTAZIONE

- Gli insegnanti riconoscono regolarmente, anche se spesso se lo scordano, che gli studenti hanno bisogno di **sperimentare** direttamente o indirettamente quello che studiano
- Bisogna immaginare dei percorsi scolastici che volutamente mettano gli studenti nella condizione di **confrontarsi con idee, esperienze e testi strani o lontani dal loro mondo e dalla loro sensibilità per verificare se sono in grado di superare ciò che “non piace” o comunque di superare il loro “etnocentrismo culturale” e le visioni centrate sul presente** (per quanto riguarda la storia).
- La mancanza di **esperienze nell' apprendimento** forse spiega perché tante idee così importanti vengono fraintese perché magari non si è superato **l' etnocentrismo, l' egocentrismo e la focalizzazione sul presente.**

# ACCERTARE E VALUTARE IN ITINERE

- E' importante che **accertiamo efficacemente** come sta procedendo la nostra progettazione mentre insegniamo: gli alunni hanno cominciato a **comprendere le grandi idee** sulle quali ci siamo focalizzati? Facilitiamo una tale comprensione se provvediamo a continui **accertamenti**, soprattutto informali, anziché accontentarci dell' accertamento di fine unità. **(VALUTAZIONE FORMATIVA)**
- L' obiettivo dell' accertamento-in-itinere è stanare le **comprensioni apparenti** e distinguerle da quelle autentiche. In questo senso gli insegnanti devono essere cauti a motivo **della loro propensione a interpretare le risposte esatte e il desiderio degli alunni di far vedere che hanno compreso (anche se non è vero) come prova di autentica comprensione...**
- Tecniche per controllare la comprensione...

# TECNICHE PER CONTROLLARE LA COMPrensIONE

- **1) Schede** per il riassunto e le domande (**competenza metacognitiva di “capire di non capire”**)
- **2) Segnali con la mano**
- **3) Scatola o bacheca per le domande** ( per alunni che si sentono a disagio...)
- **4) Suggerimento per analogie** (es: un determinato concetto, principio o processo.... è come.....perchè....
- **5) Rappresentazione visiva (reti o mappe concettuali)...**
- **6) Domande orali** ,,come...è simile a/diverso da....Quali sono le caratteristiche /componenti di...In quali altri modi...Quale grande idea, il concetto chiave.... Fai un esempio di....Cosa è sbagliato di/in... Cosa potrebbe accadere se...

# ABITI MENTALI INDISPENSABILI SIA A DOCENTI CHE AD ALLIEVI

- Insegnare la comprensione profonda significa ben più che progettare opportunità di apprendimento: significa insegnare attraverso modalità che sfidino la *resistenza* nei confronti di nuove idee.
- Le conseguenze per l' insegnamento sono significative. La comprensione profonda richiede **coraggio** e **rispetto** reciproco.
- L' apprendimento richiede fiducia nell' insegnante perché le nuove idee possono minacciare, talvolta a livello personale (DESTABILIZZAZIONE) altrimenti a livello culturale.
- Si possono respingere nuove idee a favore delle vecchie .
- Anche le grandi menti – non solo quelle ingenuie o ignoranti- sono soggette alla **inerzia intellettuale, ai punti deboli e alla resistenza.**
- Dobbiamo coltivare abiti mentali come la **tolleranza all' ambiguità e la sospensione dell' incredulità**, ineludibili per scoprire grandi idee. Questi abiti devono essere considerati preziosi e utili .



**GRAZIE DELL' ATTENZIONE**

CINZIA MION